

La mafia al nord è una certezza

Pubblicato: Martedì 17 Marzo 2009

✖ Delle 11.339 operazioni finanziarie sospette segnalate alla DIA nel 2006 per riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite, 3370 riguardano la Lombardia; mentre secondo il Corpo Forestale dello Stato nel 2001 la Lombardia è la seconda regione italiana per numero di discariche abusive (541) dopo la Puglia, oltre ad avere ben 1000 siti inquinati da rifiuti tossici e chimici.

Ma per le istituzioni lombarde storicamente “la mafia a Milano non esiste”, anche se all’ortomercato milanese, come nell’area limitrofa a Malpensa, insieme a frutta e verdura giungono armi e droga.

Insomma, la Lombardia è la quarta regione italiana per “intensità mafiosa” e questo prezioso opuscolo ricostruisce genesi, storia e ramificazioni delle mafie a Milano come nel resto della regione.

Dalla famiglia di **Nitto Santapaola** alla cosca dei Piromalli in affari con noti immobilariisti e costruttori, per giungere oggi ai Casalesi di **Pasquale Zagaria**, non vi è settore dell’economia pubblica e privata che non sia a rischio di infiltrazione mafiosa, naturalmente attraverso il fondamentale ruolo svolto da imperturbabili commercialisti, direttori di banca, funzionari ed amministratori pubblici. A questa agile lettura è ora possibile affiancare il pregevole inserto “Dossier Lombardia”, apparso sul numero di dicembre della rivista Narcomafie, diretta dall’indomabile **Don Luigi Ciotti**, che ospita il contributo d’apertura di **Gianni Barbacetto** ed un’intervista di **Alberto Nobili**, procuratore aggiunto presso il tribunale di Milano, che si diffonde sulla strategia di mimetizzazione della n’drangheta “ nella ricca provincia lombarda” e su quel silenzio istituzionale che fa sì che “ stiamo dando alla mafia un discreto vantaggio”.

Enzo Dell’Olio

Mafie del Nord

Edizioni Punto Rosso

pag. 120

€ 7,00

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it